

Neil Young parla di «Rust never sleeps»

Woodstock, ruggine di un mito

Il celebre musicista canadese scopre l'ironia e si fa beffe del vecchio rock Dalle raffinate armonie acustiche ai suoni elettrici



Neil Young in «Rust never sleeps» e (a destra) al tempo del Crazy Horse



Non voglio passare la vita a difenderlo ad ogni costo e a restarci legato come fanno tanti. Woodstock ad esempio. Non ero attratto da quel tipo di cose. Avevo immaginato che sarebbe stato ridicolo. Non faceva per me. Avevo poco chiaro ciò che ci facevo e non lo so nemmeno oggi. Crosby Stills e Nash mi avevano chiesto di accompagnarli e ci andai, ma solo come ospite e volli entrare a metà concerto. Ho poi visto il film, non ritrovandomi affatto. Ricordo di Hendrix in quella occasione. Dall'aeroporto al campo c'erano quindici miglia, così rubammo una macchina. Mi ricordo molto più di questo episodio che di tutto il resto di Woodstock. Credo che quel mio furto d'auto assieme a Jimi Hendrix sia stato uno dei momenti più belli della mia vita.

È di Hendrix con obbligo porta una spilla, col suo volto sulla cinghia della chitarra con la quale nel finale del film esegue una intensa versione della My My Hey Hey brano con cui è tornato in cima alle classifiche mondiali garantendosi nuove stagioni di popolarità presso una generazione di giovanissimi che lo ascoltano rapiti mentre rende omaggio ad Elvis Presley o ammonisce Johnny Rotten a non baciarsi dell'effimero: «Il rock 'n' roll non morirà mai. Il rock è morto ma nessuno l'ha dimenticato. E forse questa è la storia di Johnny Rotten?».

Al che, come al solito velenoso, replica l'ex piccolo principe del punk: «Oh sono le solite lagnie di un vecchio freak come Neil Young». Che però incalza: «Nel mio film ci sono due personaggi. Il primo è come i Devo che scendono con una corda sul palco e i rudies cercano di allontanarli. È un po' il segno dei tempi nuovi. I vecchi gruppi sono finiti, e oggi la scena appartiene ai giovani». Ma c'è posto anche per un «vecchio» come Neil Young, su cui la ruggine non crescerà. In quando avrà la voglia e la forza di continuare a rotolare.

Massimo Buda



Il film di Francia domani in TV

Per vincere la miseria non basta più pregare

Un'opera di denuncia realizzata in Cile

Non basta più pregare. Rete due, ore 20,05 è un esempio del cinema cileno fiorito durante la breve esperienza di Unidad Popular. Reca la data del 1971 (ma la vicenda si svolge fra il '67 e il '68, all'epoca della presidenza Frei) e la firma di Aldo Francia, medico pediatra di origine italiana, già documentarista e animatore di organizzazioni culturali, religioso («Sono religioso perché per me la religione è unirsi, tornare a legarsi. Ma non sono cattolico, penso che il cattolicesimo sia un'eresia del cristianesimo») da detto, esordiente nel lungometraggio con Valparaiso, amore mio, cui ha fatto seguito questo Non basta più pregare, che narra l'itinerario di un giovane prete, Don Jaime, verso la coscienza di classe. Il contatto con la miseria dei «baracati» di Val-

paraiso, colpiti da una epidemia di sifo per le spaventose condizioni igieniche nelle quali sono costretti a vivere, scuote dapprima la certezza di Don Jaime nelle pratiche caritatevoli, che egli stesso esercita raccogliendo donazioni e in fretta presso la ricca borghesia cittadina. Il sacerdote scopre invece, coinvolto nell'azione di sostegno agli operai che, in scapito per i loro diritti, hanno occupato un cantiere navale, il valore della solidarietà; mentre dietro la maschera del benefattore gli si svela la dura faccia del padrone, che non esita a far intervenire la polizia per scacciare i lavoratori. Don Jaime, che, in rotta con i suoi superiori, ha infatti costituito una comunità cristiana di base, non riesce poi in prima persona il peso della repressione, e s'impegna sempre più nella



battaglie, superando anche la sua iniziale propensione alla «non violenza». L'immagine conclusiva lo mostra infatti, durante una manifestazione di massa (la lotta in cantiere navale), in un'atmosfera di scontro, in atto di rispondere alla aggressione poliziesca che si scatena. Sviluppato in uno stile chiaro e pieno, il tema del film consiste dunque nell'affermazione della necessità, per chi si richiami all'insegnamento di Cristo, di militare a fianco degli sfruttati, per realizzare qui, su questa terra, una società libera e giusta. Racconto limpido, a parte il simbolismo un po' vago del gesto finale di Don Jaime, che provò al regista qualche accusa di «estremismo», da lui peraltro respinta. Il rischio è semmai d'un certo semplicismo nell'articolazione degli episodi, cui

non manca tuttavia una cadenza emblematica, per i ceterari riferimenti agli spunti offerti dalla stessa liturgia ecclesiastica: il cammino del protagonista è scandito da feste (il Natale, la Pasqua, i Santi Pietro e Paolo) che, nella tradizione cilena, assumono un colorito particolare e significativo, e che sullo schermo riflettono, sia per affinità sia per contrasto, i dilemmi e le scelte di Don Jaime. Notevole è poi, nell'opera di Aldo Francia, lo aspetto di documentazione diretta, quasi cronistica, di alcune situazioni e avvenimenti: a tanta distanza di tempo e di spazio, la lezione del neorealismo dura ancora.

ag. sa.

NELLE FOTO: due inquadrature del film «Non basta più pregare» in onda domenica sera sulla Rete due

PROGRAMMI TV

- Rete 1: 19,00 MARATONA D'ESTATE - Rassegna internazionale di danza... 19,30-19,55 TELEGIORNALE... 19,55 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO... 20,00 TELEGIORNALE... 20,40 DEBITTO VIA TEULADA... 21,50 PIOGGIA... 22,25 TELEGIORNALE

- Rete 2: 13,00 TG2 ORE TREDICI... 13,15-13,45 ZUM IL DELFINO BIANCO... 17,00 LA FIERA DELLA VANITA'... 18,15 TG2 - SPETTACOLI... 18,50 LE BRIGATE DEL TIGRE... 19,45 - TG2 - STUDIO APERTO... 20,40 PAGANINI... 21,00 DISEGNI ANIMATI... 21,45 L'ARTE DI FAR RIDERE... 21,55 SERENO VARIABILE... 22,20 TG2 - STANOTTE

- Rete 3: 19,00 TG3... 19,15 GIANNI E PINOTTO... 19,20 JOSEPH HOFFMANN, ARCHITETTO VIENNESE... 19,45 GUSTAVO... 20,00 DISEGNI ANIMATI... 20,40 FILM D'OPERA «RIGOLETTO»... 22,45 TG3

- TV Svizzera: ORE 18: Ippica (Coppa delle Nazioni); 18: Festival internazionale delle bande militari; 19,10: Programmi estivi per la gioventù; 20: Telegiornale; 20,10: Le nostre Repubbliche; 20,40: Indovina chi viene a cena (telegiornale); 21,45: Ritratto di Strauss; 22,45: Dal peccato alla gloria (film).

OGGI

- TV Capodistria: ORE 20: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Punto d'incontro; 20,30: Cartoni animati; 20,45: Tutto oggi; 21: Processo alla giustizia (film); 22,30: Locandina; 23: Il gatto

- TV Francia: ORE 10,30: A2 Antipò; 12,45: A2 (I edizione); 13,35: Kim e compagnia (VI); 14: Aujourd'hui madame; 15: I misteri di Parigi (film); 16,45: Sport (ginnastica); 17: Quattro stagioni (I); 18: Recré A2; 20: Telegiornale; 20,35: Wintneto il mescolero (VII); 21,35: La vostra posta; 22,47: Breve incontro (film)

- TV Montecarlo: ORE 18,05: Captain Nice (telegiornale); 18,35: Paroliamo e cantiamo; 19,05: Cartoni animati; 19,15: Le favole della foresta; 20,30: Medical Center (telegiornale); 21,35: Delitto a Pochilipo - Londra chiama Napoli (film); regia di Renato Ferraucini con Pupetta Maresca; 22,25: Cyrano e D'Artagnan (film); regia di Abel Gance, con José Ferrer, Jean-Pierre Cassel.



Sono passati sette anni dal ciclone «Gilda» quando la Hayworth nel '53 gira «Pioggia», (in onda questa sera sulla Rete uno alle 21,50) per la regia di Curtis Bernhardt, un mestierante di Hollywood. Il cast, a leggerlo oggi, è di tutto rispetto: c'è la splendida Rita (su cui era ormai sceso il silenzio), Charles Bronson (ancora troppo giovane a leggere del successo), José Ferrer (bravo attore di teatro macchiato dalla sfortuna) e Aldo Ray («esperto» di film di guerra). Un «pot-pourri» di poca fortuna, come il film. Ricordando un mito è comunque per gli anni 80 un ricordo di come si faceva film trent'anni fa.

PROGRAMMI TV

- Rete 1: 13,00 MARATONA D'ESTATE - Rassegna internazionale di danza... 13,30 TELEGIORNALE... 17,00 DISEGNI ANIMATI... 17,50 LA GRANDE PARATA... 18,10 PER DESERTI E PER FORESTE... 18,20 HEIDI... 19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO... 20,00 TELEGIORNALE... 20,40 MA CE L'AVEVA UN CUORE?... 21,00 FRONTIERE MUSICALI... 21,50 DOPPIA SENTENZA... 22,40 FRONTIERE MUSICALI... 23,00 TELEGIORNALE

- Rete 2: 13,00 TG2 ORE TREDICI... 13,15 JERRY LEWIS SHOW... 13,25 SPETTACOLI DELLA GRANDE NATURA... 17,00 LA FIERA DELLA VANITA'... 18,15 LE ISOLE... 18,45 IL PALIO DI SIENA... 19,45 TG2 STUDIOAPERTO... 20,40 SEID... 21,05 LA RIVOLTA E IL GRIDO... 22,15 TG2 STANOTTE

- Rete 3: 19,00 TG3... 19,15 GIANNI E PINOTTO... 19,20 IL POLLICE... 19,30 GUSTAVO... 20,40 LUISA SANFELICE... 21,45 POESIA, OGGI... 22,15 TG3... 22,30 GIANNI E PINOTTO

DOMANI

- TV Svizzera: ORE 16,18: Ippica (Premio del Porto); 19,10: La testimone (telegiornale); 20: Telegiornale; 20,30: Scaccapensieri; 21,30: Telegiornale; 21,45: Gritti gritti gritti (film con Elvis Presley, Stella Stevens, Jeremy Slate)

- TV Montecarlo: ORE 18,05: Captain Nice; 18,35: Paroliamo e cantiamo; 19,05: Cartoni animati; 19,15: Le favole della foresta; 20: Il Buzzsaw; 21,35: Susanna tutta panna (film); regia di Enzo con Marisa Allasio; 22,35: Tramonto di sangue (film)



I senesi metati di consuetudine assicurano che, chi non è nato e vissuto in contrada, del Palio non capisce niente. Non è una manifestazione che s'ha il poco tempo di una sfilata (colorata, svincente, con gli sbandierati in tuta) e i rapidissimi secondi della corsa sul limite della morte dei cavalli frenanti. È una maratona che dura un anno. È la lunga preparazione, è il rito dei giorni che precedono la partenza, la benedizione dei cavalli, le cene in contrada, coi tavolini sistemati nelle strade. Ma per chi senese non è a Siena non può andare la Rete due alle 18,45 trasmetta domani in diretta il Palio dell'Assunta (cioè quello di Ferragosto). E anche così piace.

A Rapallo la Mostra del fumetto (e forse un museo)

RAPALLO - Tavole originali dei più famosi cartoonist del mondo rappresenteranno il «clou» della Mostra internazionale del fumetto che si svolgerà a Rapallo dal 20 al 28 settembre. La mostra, giunta alla sua quinta edizione, sarà ospitata nelle sale originali dei maggiori disegnatori, dei cataloghi illustratissimi e documentati dai quali gli interessati ed i «cultori del fumetto» potranno desumere tutte le informazioni e le curiosità del settore a visione mondiale.

Organizzata da Carlo Chendi e Luciano Bottaro, la mostra presenta inoltre le tavole originali, così come sono state realizzate dai loro autori, ripercorrendo, dalla nascita ad oggi, la favolosa storia del fumetto le cui origini e ufficialmente risalgono al 1866 con Yellow Kid di Richard G. Outcauld, dati anche stampe negli Stati Uniti.

Gli organizzatori della mostra attualmente stanno pensando anche di realizzare, sempre a Rapallo, una esposizione permanente, un vero e proprio «museo del fumetto» che sarebbe il primo in Europa ed il secondo nel mondo. Parte del materiale che andrà arricchire la «raccolta» del museo, in viato da autori ed editori di tutto il mondo, è stato già esposto a Rapallo, nel corso delle precedenti edizioni della Mostra internazionale nelle rassegne di Lucca, Tortona, Treviso e Venezia. Quest'anno la mostra '80 dei cartoonist punta i suoi riflettori sul genere «western», sul trentennale di Pepsit, sull'autore belga Bara e su una esposizione di poster, legati ai fumetti.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1: GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 21, 23; 6,30 It's only Rolling Stones; 7: Io strumento del giorno (1va p.); 8:30: Teri al Parlamento; 8,30: Lo strumento del giorno (2a p.); 9: Ferragosto ieri e oggi (prima p.); 11: Quattro quart; 12: Voi ed io; 13,15: Ho tanta musica; 14,30: La voce del poeta; 15,05: Rally; 16,30: Erreppino-estate; 16,30: I pendolari di King Kong; 17: Patchwork; 18,25: Su fratelli su compagni; 19,25: Dispiac

- Radio 2: GIORNALI RADIO: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,10, 10, 11,30, 12,30, 12,55, 14,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6 - 6,05 - 6,35 - 7,05 - 7,55 - 8,05 - 9 I giorni; 8,55: Un argomento al giorno; 9,05: Il fantastico Berlus di Lamberto Trezzini (14); 9,32: La luna nel posso; 10: GR2 estate; 11,32: Le mille canzoni; 12,10-14: Trasmissioni regionali; 12,45: Hit parade; 13,44: Sound track; 15,06: 15,15 - 15,24 - 15,35 - 16,07 - 16,32 - 17,15 - 18,05 - 18,17 - 18,32 - 19,15: Tempo d'estate; 19,06: Musica popolare; 19,45: Racconti della galassia; 19,45: Nino Taranto presenta; 17,32: La musica che piace a te non a me; 17,55: Sentimentale; 18,48: Il bello del mattino; 19,50 - 22,30 - 22,40: 20 dialoghi delle carmelitane di Bernano, regia C. Favolini

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1: GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 19, 21, 23; 6,30: Il Faszariello; 7,15: Radiofotogramma; 8,20: Brasiliana; 9: Week-end; 10, 00: Mina presenta «Incontri musicali del mio tipo»; 11,30: Check up per vip; 11,62: Spazio ridere, di G. Leoni; 13,30: Chi, come dove, quando; 13,20: Dal rock al rock; 14: A.A.A. cercasi; 14,30: Ci siamo anche noi; 15,00: Verticali di sei; 15,30: Da cosa a cosa; 16: A dispetto, di S. Grassini; 17: Radiocine jazz 80; 17,35: Obiet

- Radio 2: GIORNALI RADIO: 6,05, 6,30, 6,30, 9,30, 11, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30; 8,45: Operazione contrabbando; 9,05: Il fantastico Berlus di Lamberto Trezzini (ultima puntata); 9,32: Tre, tre, tre con Silvio Ggigi; 10: GR2 estate; 11: Long playing hit; 12,40-14: Trasmissioni regionali; 12,48: Alto gradimento; 13,44: Sound track; 15: Tempo d'estate; 15,05: Quella sera a teatro; 15,45: I racconti della finibus; 16,30: Hit parade; 17,32: La musica che piace a te non a me; 18,08: Il ballo del mattino; 18,35: Annuncio; 19,20: D. J. Special; 21: Concerto sinfonico diretto da Zoltan Pesko

- Radio 3: GIORNALI RADIO: 7,35, 8,45, 11,45, 15,45, 15,15, 18,45, 20,30; 6: Quotidiana Radiotele; 6,55-10,45: Il concerto del mattino; 7,28: Prima pagina; 8,30: Folk concerto; 9,45-11,48: Tempo e strade; 10: Il mondo dell'economia; 12: Musica operistica; 13: Storie di rock, jazz e blues degli anni 80 ad oggi; 15,15: Rassegne culturali; 17-19,15: Spaziote; 20: Festival di Salisburgo 80, di Regine K von Karajan; 21,45: Pagine di Moby Dick, di H. Melville; 22: Musica e programma; 23: R jazz.